



Banca Mediolanum

S.p.A.

Situazione dei conti

al 31 marzo 2014

I principali risultati del trimestre

Euro/milioni	31.03.2014	31.12.2013	Var. %	31.03.2013
Patrimonio Complessivo Clientela	48.555,5	47.360,0	2,5%	44.101,4
Totale Attivo di Bilancio	19.718,6	19.640,3	0,4%	21.391,9
Att. Fin. disponibili per la vendita (AFS)	9.565,9	9.499,4	0,7%	11.062,8
Att. Fin. detenute sino a scadenza (HTM)	2.198,6	2.204,8	(0,3%)	1.814,2
Att. Fin. Nette di negoziazione (HFT)	364,2	224,2	62,4%	188,5
Crediti verso Clientela al netto dei titoli L&R (Impieghi)	5.282,8	4.967,4	6,4%	4.929,6
Debiti vs Clientela e Titoli in circolazione al netto di Cassa di Compensazione e Garanzia (Raccolta)	11.769,8	11.200,1	5,1%	10.101,2
Rapporto Impieghi su Raccolta clientela	45%	44%	2,0%	49%
Tier 1 Capital ratio	nd	20,51%	nd	17,99%

Unità	31.03.2014	31.12.2013	Var. %	31.03.2013
Promotori Finanziari	4.425	4.407	0,4%	4.329
Dipendenti	1.772	1.714	3,4%	1.681
Conti Correnti	743.335	729.208	1,9%	711.737

Euro/milioni	31.03.2014	31.03.2013	Var. %	31.12.2013
Raccolta Netta	858,7	716,6	20,0%	3.339,4
Raccolta Netta risparmio Gestito	551,6	609,8	(10,0%)	3.001,9
Raccolta Netta Risparmio Amministrato	307,1	106,8	188,0%	337,5
Utile ante imposte	44,3	66,4	(33,3%)	209,4
Imposte	(1,5)	(16,2)	(90,6%)	(74,7)
Utile netto	42,8	50,2	(14,8%)	134,7

Conto economico riclassificato al 31 marzo 2014

Euro/migliaia	31/03/2014	31/03/2013	Scostamento	
			valore	%
10. Interessi attivi e proventi assimilati	106.591	113.185	(6.594)	(6%)
20. Interessi passivi e oneri assimilati	(54.690)	(54.221)	(469)	1%
30. Margine di Interesse	51.901	58.964	(7.063)	(12%)
80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	(232)	3.027	(3.259)	ns
90. Risultato netto dell'attività di copertura	(1.385)	1.057	(2.442)	ns
100. Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:	16.046	34.531	(18.485)	(54%)
a) crediti	(1)	2	(3)	ns
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	16.044	34.521	(18.477)	(54%)
d) passività finanziarie	3	8	(5)	(63%)
Margine Finanziario Netto (30+80+90+100)	66.329	97.579	(31.249)	(32%)
40. Commissioni attive	108.510	110.756	(2.245)	(2%)
50. Commissioni passive	(96.067)	(95.949)	(117)	0%
60. Commissioni nette	12.444	14.806	(2.363)	(16%)
70. Dividendi e proventi simili	60.823	29.898	30.925	103%
120. Margine di intermediazione	139.596	142.283	(2.687)	(2%)
130. Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di:	(2.306)	(1.123)	(1.183)	105%
a) crediti	(2.309)	(1.126)	(1.183)	105%
d) altre operazioni finanziarie	3	3	(0)	(9%)
140. Risultato netto della gestione finanziaria	137.290	141.160	(3.870)	(3%)
150. Spese amministrative:	(80.318)	(67.509)	(12.808)	19%
a) spese per il personale	(31.940)	(29.123)	(2.816)	10%
b) altre spese amministrative	(48.378)	(38.386)	(9.992)	26%
160. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(7.725)	(6.786)	(939)	14%
170. Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(632)	(583)	(49)	8%
180. Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(2.185)	(1.741)	(444)	26%
190. Altri oneri/proventi di gestione	502	3.997	(3.495)	(87%)
200. Costi operativi	(90.358)	(72.623)	(17.735)	24%
210. Utili (Perdite) delle partecipazioni	(2.641)	(2.126)	(515)	24%
240. Utili (Perdite) da cessione di investimenti	4	1	3	ns
250. Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	44.295	66.413	(22.118)	(33%)
260. Imposte sul reddito del periodo dell'operatività corrente	(1.531)	(16.173)	14.642	(91%)
270. Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	42.764	50.240	(7.476)	(15%)
290. Utile (Perdita) del periodo	42.764	50.240	(7.476)	(15%)

Sintesi dell'andamento economico del trimestre

Euro/milioni	31.03.2014	31.03.2013	Diff.	Variazione (%)
Utile netto	42,8	50,2	(7,4)	(15%)
Di cui:				
Margine finanziario netto	66,3	97,6	(31,3)	(32%)

Riduzione del margine finanziario netto principalmente per i minori utili realizzati dalla cessione di attività finanziarie disponibili per la vendita (-18,5 milioni di euro). Nel trimestre si registrano inoltre un decremento del margine di interesse per (-7,1 milioni di euro) dovuto alla riduzione degli spread sui tassi di mercato, minori utili derivanti dall'attività di negoziazione (-3,3 milioni di euro) e dalle attività di copertura (-2,4 milioni di euro) in relazione alla contrazione della curva dei tassi forward.

Commissioni nette	12,4	14,8	(2,4)	(16%)
--------------------------	-------------	-------------	--------------	--------------

Decremento del margine commissionale (-2,4 milioni di euro) dovuto principalmente a minori commissioni attive per 2,3 milioni di euro. Tale riduzione è da ricondurre alle minori commissioni di sottoscrizione (-9,7 milioni di euro) e collocamento titoli (-3,3 milioni di euro), compensate in parte da maggiori commissioni di gestione (+10,5 milioni di euro). Le commissioni passive rimangono sostanzialmente in linea (+0,1 milioni di euro), in particolare si rilevano minori commissioni di sottoscrizione (-7,3 milioni di euro), compensate da maggiori commissioni sulla gestione dei fondi (+4,8 milioni di euro), indennità managers (+0,9 milioni di euro), management fee su conti correnti (+0,8 milioni di euro).

Dividendi	60,8	29,9	30,9	103%
------------------	-------------	-------------	-------------	-------------

Maggiori dividendi distribuiti dalle società controllate irlandesi a saldo esercizio precedente.

(Rettifiche) Riprese di valore nette	(2,3)	(1,1)	(1,2)	105%
---	--------------	--------------	--------------	-------------

L'incremento è dovuto principalmente a maggiori rettifiche di valore su crediti deteriorati per (-1,2) milioni di euro.

Spese Amministrative	(80,3)	(67,5)	(12,8)	19 %
- Spese per il personale	(31,9)	(29,1)	(2,8)	10 %
- Altre Spese amministrative	(48,4)	(38,4)	(10)	26 %
Rettifiche di valore nette su immobilizzazioni	(2,8)	(2,3)	(0,5)	22%

Incremento delle spese per il personale principalmente per effetto della crescita dell'organico medio a carico del periodo in esame (31.03.2014: 1.772 unità; 31.03.2013: 1.681 unità).

Incremento anche delle altre spese amministrative, in particolare per maggiori spese sostenute per i sistemi informativi (+5,6 milioni di euro) legati allo sviluppo di nuove tecnologie a servizio della clientela e per la crescita

dei volumi dell'operatività bancaria, maggiori spese per organizzazione di conventions aziendali (+2 milioni di euro) e per le spese di pubblicità e promozionali (+1,1 milioni di euro).

Accantonamenti netti ai fondi rischi ed oneri	(7,7)	(6,8)	(0,9)	14%
--	--------------	--------------	--------------	------------

Maggiori accantonamenti relativi alle cause legali per -2 milioni di euro (il primo trimestre 2013 beneficiava di riprese di valore per 1,3 milioni di euro su cause vinte), maggiori accantonamenti per illeciti promotori (-0,5 milioni di euro), maggiori accantonamenti per operazioni a premio (-0,6 milioni di euro) compensati in parte da minori accantonamenti per obblighi contrattuali verso la rete di vendita (+2 milioni di euro) quest'ultimi principalmente a fronte di riprese di valore sui stanziamenti indennità managers (+3,2 milioni di euro) dovuti alla chiusura anticipata dei rapporti di collaborazione con alcuni staff della rete di vendita.

Altri oneri e proventi di gestione	0,5	4	(3,5)	(87%)
---	------------	----------	--------------	--------------

La principale variazione del trimestre si riferisce ad oneri non ricorrenti sostenuti per la chiusura anticipata di rapporti di collaborazione con alcuni staff della rete di vendita per 2,9 milioni di euro più che compensati dalle riprese di valore commentate nella voce accantonamenti netti ai fondi rischi ed oneri.

Informazioni sull'andamento della gestione

La situazione dei conti al 31 marzo 2014 presenta un utile netto di 42,8 milioni di euro rispetto ad utile netto del primo trimestre dell'esercizio precedente pari a 50,2 milioni di euro (-15%).

Il risultato del trimestre, prima delle imposte, ammonta invece a 44,3 milioni di euro contro 66,4 milioni di euro dello stesso periodo dell'esercizio precedente, registrando un decremento di 22,1 milioni di euro.

In particolare l'attività bancaria registra minori utili realizzati dalla cessione di attività finanziarie disponibili per la vendita (-18,5 milioni di euro), un decremento del margine di interesse per (-7,1 milioni di euro) dovuto dalla riduzione degli spread sui tassi di mercato, minori utili derivanti dall'attività di negoziazione (-3,3 milioni di euro) e dal risultato negativo delle attività di copertura (-2,4 milioni di euro). Di contro, si registra un incremento dei dividendi percepiti dalle società controllate +30,6 milioni di euro per effetto dei maggiori dividendi distribuiti dalle società controllate irlandesi.

I costi operativi del trimestre crescono di circa 17,7 milioni di euro, di cui 2,8 milioni di euro relativi a maggiori oneri per il personale principalmente a fronte dell'ampliamento dell'organico della banca. In particolare si registra un incremento delle altre spese amministrative per +10,0 milioni di euro, a fronte di maggiori spese per i sistemi informativi (+5,6 milioni di euro) legati allo sviluppo di nuove tecnologie a servizio della clientela e per la crescita dei volumi dell'operatività bancaria, maggiori spese per l'organizzazione di conventions aziendali (+2 milioni di euro) e maggiori spese per pubblicità e promozionali (+1,1 milioni di euro).

La presente situazione trimestrale dei conti al 31 marzo 2014 è stata elaborata sulla base dei principi contabili internazionali, che non si discostano dai principi contabili utilizzati per la redazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2013, e sulla base degli schemi di bilancio emanati da Banca d'Italia con la circolare n° 262 del 22 dicembre 2005 e successivi aggiornamenti.

La presente situazione trimestrale dei conti al 31 marzo 2014 è stata elaborata per la trasmissione della stessa alla controllante, Mediolanum S.p.A., ai fini della predisposizione della situazione dei conti trimestrale consolidata del Gruppo Mediolanum.

In allegato alla presente relazione vengono riportati gli schemi contabili che confrontano i valori al 31 marzo 2014 con i dati al 31 dicembre 2013 per lo stato patrimoniale ed al 31 marzo 2013 per il conto economico.

● Scenario macroeconomico

Nel quarto trimestre del 2013, la crescita di +2,6% (annualizzato) negli USA e di +0,2% (non annualizzato) nell'area euro riflette il permanere di un differenziale economico strutturale tra le due aree geografiche. Nel dettaglio, il prodotto interno lordo è aumentato nella misura di +0,1% in Italia (dal precedente -0,1%), +0,4% in Germania (da +0,3%), +0,3% in Francia (da -0,1%), +0,17% in Spagna (da +0,08%), +0,6% in Portogallo (da +0,3%). Nello stesso periodo, l'economia inglese ha confermato l'andamento positivo del precedente trimestre (+0,7% da +0,8%). Gli indici *Purchasing Managers Index* (PMI) nell'area Euro e gli indici elaborati dall'*Institute for Supply Management* (ISM) negli USA hanno nuovamente mostrato, nei mesi di gennaio, febbraio e marzo, la presenza di una fase espansiva del ciclo, sia nella produzione industriale che nei servizi. Nonostante il graduale miglioramento del clima economico internazionale, le dinamiche occupazionali rappresentano una delle

principali criticità, a causa dei riflessi sulla fiducia dei consumatori e sulla domanda di beni e servizi. Il tasso di disoccupazione è al 6,7% negli Usa e al 11,9% nell'area della moneta unica, in particolare al 13,0% in Italia e al 6,7% in Germania.

La prolungata fase congiunturale negativa ha limitato le pressioni inflazionistiche. I prezzi alla produzione e al consumo sono aumentati su base annua negli USA rispettivamente di 0,9% e 1,1%, mentre nell'area euro è stata rilevata una riduzione nella misura di -1,7% dei prezzi alla produzione e un incremento di +0,7% dei prezzi al consumo.

Nella seduta del 6 marzo, la Banca Centrale Europea ha confermato il tasso di rifinanziamento al minimo storico di 0,25% e non ha assunto alcuna decisione circa l'adozione di politiche monetarie non convenzionali. Il presidente Draghi ha fatto riferimento a tre ipotesi di manovre non convenzionali: un piano di acquisti di ABS (*asset-backed securities*), l'erogazione di finanziamenti alle banche per stimolare i prestiti all'economia (*Funding for Lending*); l'attivazione di un programma di *Quantitative Easing*. Nel caso di acquisti di ABS, il presidente ha sottolineato la necessità di modifiche regolamentari in materia di assorbimenti patrimoniali, di competenza del Comitato di Basilea e della Commissione Europea. La BCE ha, inoltre, aggiornato le stime di crescita del 2014 all'1,2% dall'1%, mentre l'inflazione è stata portata all'1% dall'1,1%. Gli analisti finanziari hanno colto la volontà della banca centrale di agire in caso di necessità, con strumenti potenzialmente più efficaci in attesa di modifiche regolamentari.

Nella seduta del 19 marzo, la Federal Reserve ha mantenuto invariato il tasso di rifinanziamento nell'intervallo tra 0% e 0,25%, ha comunicato la terza riduzione del piano di acquisti nella misura mensile di 10 miliardi di dollari e ha notificato la sostituzione del riferimento quantitativo al tasso di disoccupazione nella misura del 6,5%, con un più ampio insieme di indicatori quantitativi e qualitativi. Nel corso della conferenza stampa, il neo presidente Janet Yellen ha enfatizzato come, anche qualora la disoccupazione e l'inflazione raggiungano i target prefissati, il tasso di riferimento sarà mantenuto ancora al di sotto del livello di equilibrio di lungo termine. La Yellen ha, inoltre, dichiarato come la conclusione del *tapering* sia attesa nel prossimo autunno e, da quel momento, possano trascorrere ulteriori sei mesi prima del successivo inizio del rialzo dei tassi.

Dal 31 dicembre al 31 marzo, la curva governativa ha registrato una riduzione dei rendimenti a lunga scadenza negli USA (da 0,38% a 0,42% a 2 anni e da 3,03% a 2,72% a 10 anni) e in Germania (da +0,21% a +0,16% a 2 anni e da 1,93% a 1,57% a 10 anni); rispetto ai livelli rilevati nel quarto trimestre del 2013, i rendimenti registrano mediamente una riduzione sia sui mercati obbligazionari emergenti da 4,96% a 4,81% (*Barclays EM Hard Currency Aggregate Yield To Worst*) sia sui mercati obbligazionari *high yield* da 5,64% a 5,23% (*Barclays US Corporate High Yield Yield To Worst*).

Lo spread tra il debito italiano e tedesco sulla scadenza decennale è passato dagli iniziali 220 punti base del 31 dicembre ai 173 del 31 marzo, mentre sulla scadenza a due anni è passato dagli iniziali 104 punti base del 31 dicembre ai 68 del 31 marzo. Nel primo trimestre, la curva governativa italiana ha, pertanto, registrato le seguenti riduzioni dei rendimenti: da 0,91% a 0,61% a 1 anno, da 1,26% a 0,84% a 2 anni e da 4,13% a 3,29% a 10 anni.

Dal 31 dicembre al 31 marzo, i mercati azionari internazionali hanno complessivamente conseguito un incremento pari a +0,77% (indice MSCI World in dollari). Negli USA, lo S&P500 ha registrato una performance positiva di +1,3%, il Nasdaq Composite di +0,5%; le borse europee hanno mediamente beneficiato di una variazione positiva (+1,8%). In particolare, la borsa italiana (+14,4%) e spagnola (+4,3%) hanno sovraperformato il listino tedesco (+0,04%), francese (+2,2%) e inglese (-2,2%). Le borse emergenti hanno realizzato un risultato negativo pari a -0,8% (indice MSCI EM in dollari); la borsa di Tokyo ha registrato una significativa correzione (-9,0%), dopo la straordinaria performance dello scorso anno.

Nel periodo, il dollaro statunitense verso la moneta unica ha manifestato sostanziale stabilità (da 1,3743 del 31 dicembre a 1,3769 del 31 marzo).

● Andamento della gestione

Al termine del primo trimestre 2014 il totale delle attività e passività della Banca ammonta a 19.720,3 milioni di euro rispetto a 19.640,3 milioni di euro al termine dell'esercizio precedente.

La raccolta diretta dalla clientela passa da 11.200,1 milioni di euro di fine 2013 a 11.769,8 milioni di euro alla data del 31 marzo 2014.

Il saldo degli impieghi alla clientela cresce a 5.743,2 milioni di euro rispetto a 5.428,0 milioni di euro del 31 dicembre 2013, principalmente per effetto dell'incremento delle operazioni di denaro caldo (+170 milioni di euro) e dei mutui residenziali (+151,9 milioni di euro).

I dossier titoli della clientela retail passano da 3.629 milioni di euro di fine anno a 3.715 milioni di euro al termine del trimestre in esame (31.03.2013: 3.505 milioni di euro).

Con riferimento all'operatività interbancaria si registra a fine trimestre un decremento sia della raccolta che degli impieghi, rispettivamente di -987 milioni di euro e -515,2 milioni di euro.

Le attività finanziarie detenute sino alla scadenza (HTM) registrano un decremento di 6,1 milioni di euro passando da 2.204,8 milioni di euro del 31 dicembre 2013 a 2.198,7 milioni di euro a fine del trimestre in esame.

Gli strumenti finanziari detenuti per la negoziazione (HFT), al netto delle "passività finanziarie di negoziazione", si attestano a 364,2 milioni di euro rispetto alla consistenza netta di fine anno, pari a 224,2 milioni di euro, registrando un incremento di 140 milioni di euro principalmente per effetto dell'incremento delle posizioni in essere a fine trimestre.

Le Attività finanziarie disponibili per la vendita (AFS) registrano un lieve incremento rispetto alla consistenza di fine 2013, passando da 9.499,4 milioni di euro a 9.565,9 milioni di euro.

Alla data del 31 marzo 2014 la riserva da valutazione delle Attività finanziarie disponibili per la vendita iscritta a patrimonio netto riporta un saldo positivo di +133,9 milioni di euro rispetto ad un saldo positivo di +73,6 milioni di euro del 31 dicembre 2013.

Il margine finanziario netto della Banca decresce a 66,3 milioni di euro rispetto a 97,6 milioni di euro del trimestre di confronto:

Euro/migliaia	31.03.2014	31.03.2013	Variaz.
Margine interesse	51.901	58.964	(12%)
Risultato netto attività di negoziazione	(232)	3.027	(108%)
Risultato netto dell'attività di copertura	(1.385)	1.057	ns
Utile (perdita) da cessione (riacquisto) di:			
- Crediti	(1)	2	ns
- Attività finanziarie disponibili per la vendita	16.044	34.521	(54%)
- Passività finanziarie	3	8	ns
Margine finanziario netto	66.329	97.579	(32%)

La diminuzione del margine finanziario netto è da porre in relazione ai minori utili realizzati dalla cessione di attività finanziarie disponibili per la vendita (-18,5 milioni di euro), ad un decremento del margine di interesse per

(-7,1 milioni di euro) dovuto riduzione degli spread sui tassi di mercato, minori utili derivanti dall'attività di negoziazione (-3,3 milioni di euro) e dal risultato negativo delle attività di copertura (-2,4 milioni di euro).

Il margine commissionale registra una contrazione di -2,4 milioni di euro principalmente in relazione a minori commissioni attive per 2,3 milioni di euro.

Più in dettaglio, al 31 marzo 2014 le commissioni attive ammontano a 108,5 milioni di euro rispetto a 110,8 milioni di euro dello stesso periodo dell'anno precedente (-2%).

Tale riduzione è da ricondurre alle minori commissioni di sottoscrizione (-9,7 milioni di euro) e collocamento titoli (-3,3 milioni di euro), compensate in parte da maggiori commissioni di gestione (+10,5 milioni di euro).

Le commissioni passive rimangono sostanzialmente in linea con lo scorso anno passano da 95,9 milioni di euro del 1° trimestre 2013 a 96,1 milioni di euro al termine del trimestre in esame (+0,1%); in particolare si rilevano minori commissioni di sottoscrizione (-7,3 milioni di euro), compensate da maggiori commissioni sulla gestione dei fondi (+4,8 milioni di euro), indennità managers (+0,9 milioni di euro), management fee su conti correnti (+0,8 milioni di euro).

I dividendi passano da 29,9 milioni di euro del primo trimestre dell'anno precedente a 60,8 milioni di euro al termine del periodo in esame per effetto dei maggiori dividendi distribuiti dalle società controllate.

La voce rettifiche di valore nette riporta un onere a carico del trimestre di 2,3 milioni di euro contro un onere di 1,1 milioni di euro del 1° trimestre 2013, registrando maggiori rettifiche di valore su crediti deteriorati per 1,2 milioni di euro.

Le spese per il personale passano da 29,1 milioni di euro del 1° trimestre 2013 a 31,9 milioni di euro al termine del trimestre in esame, in crescita di 2,8 milioni di euro, prevalentemente per l'incremento dell'organico medio che è pari a 1.772 unità rispetto a 1.681 unità del periodo di confronto:

Unità	31.03.2014	31.12.2013	31.03.2013
Dirigenti	66	66	66
Quadri	224	213	207
Impiegati	1.482	1.435	1.407
Totale	1.772	1.714	1.681

Le Altre spese amministrative si attestano a 48,4 milioni di euro, in crescita di 10 milioni di euro rispetto al dato del 31 marzo 2013 che era pari a 38,4 milioni di euro. In particolare nel trimestre si registrano maggiori spese per i sistemi informativi (+5,6 milioni di euro) legati allo sviluppo di nuove tecnologie a servizio della clientela e per la crescita dei volumi dell'operatività bancaria, maggiori spese per l'organizzazione di conventions aziendali (+2 milioni di euro) e per maggiori spese per pubblicità e promozionali (+1,1 milioni di euro).

Gli accantonamenti (netti) per rischi e oneri si attestano a 7,7 milioni di euro rispetto al periodo di confronto (31.03.2013: 6,8 milioni di euro). In particolare nel trimestre si registrano maggiori accantonamenti relativi alle cause legali per -2 milioni di euro (il primo trimestre 2013 beneficiava di riprese di valore per 1,3 milioni di euro su cause vinte), maggiori accantonamenti per illeciti promotori (-0,5 milioni di euro), maggiori accantonamenti per operazioni a premio (-0,6 milioni di euro) compensati in parte da minori accantonamenti per obblighi contrattuali

verso la rete di vendita (+2 milioni di euro) quest'ultimi principalmente a fronte di riprese di valore sui stanziamenti indennità managers (+3,2 milioni di euro) dovuti alla chiusura anticipata dei rapporti di collaborazione con alcuni staff della rete di vendita (+3,2 milioni di euro).

I proventi netti di gestione passano da 4 milioni di euro a 0,5 milioni di euro al 31 marzo 2014. La principale variazione del trimestre si riferisce ad oneri non ricorrenti sostenuti per la chiusura anticipata di rapporti di collaborazione con alcuni staff della rete di vendita per 2,9 milioni di euro più che compensati dalle riprese di valore commentate nella voce accantonamenti netti ai fondi rischi ed oneri.

● Le Partecipazioni

Al 31 marzo 2014 la consistenza delle partecipazioni detenute dalla Banca in imprese del Gruppo risulta pari a euro 357,0 milioni di euro (31.12.2013: 359,7 milioni di euro); la variazione del periodo pari a 2,6 milioni di euro è dovuta a rettifiche di valore della partecipazione Bankhaus August Lenz a fronte delle perdite registrate da quest'ultima al 31 marzo 2014 (-2,6 milioni di euro).

Con riferimento all'andamento della gestione delle società del Gruppo Bancario Mediolanum, di seguito viene fornita una breve sintesi dei principali risultati del periodo.

Banco Mediolanum SA – Il gruppo spagnolo chiude il trimestre con un risultato consolidato positivo per +6,3 milioni di euro rispetto ad un risultato al 31 marzo 2013 di +10,8 milioni di euro.

La raccolta netta dei prodotti del risparmio gestito registra un saldo positivo di +71,9 milioni di euro contro +52,2 milioni di euro del primo trimestre dell'anno precedente. Per quanto concerne i prodotti di risparmio amministrato, il trimestre in esame registra un saldo positivo di +7,8 milioni di euro rispetto a +44,2 milioni di euro dello stesso periodo dell'esercizio precedente.

Al 31 marzo 2014 le masse amministrato e gestite della clientela ammontano a 2.473 milioni di euro rispetto a 2.376,3 milioni di euro al 31 dicembre 2013.

La rete di vendita è composta da 725 unità (31.12.2013: n. 690 unità) di cui n. 686 consulenti globali (31.12.2013: 652 unità).

Bankhaus August Lenz & Co. – La banca tedesca chiude il 31 marzo 2014 con una perdita netta di -2,6 milioni di euro, registrando un peggioramento di -0,5 milioni di euro rispetto alla perdita del primo trimestre 2013 pari a -2,1 milioni di euro.

La raccolta netta del trimestre registra un saldo positivo del comparto gestito di +3,2 milioni di euro (31.03.2013: +6,7 milioni di euro) mentre il comparto amministrato registra un saldo positivo di +0,1 milioni di euro (31.03.2013: -15,2 milioni di euro).

Al termine del trimestre in esame il saldo delle masse amministrato e gestite della clientela ammonta a 234,5 milioni di euro (31.12.2013: 231,1 milioni di euro).

La rete di vendita al 31 marzo 2014 è costituita da n. 48 unità (31.12.2013: n. 46 unità).

Gamax Management A.G. – La società di gestione lussemburghese registra al 31 marzo 2014 un utile netto di +0,9 milioni di euro rispetto ad un utile netto di +1,1 milioni di euro del primo trimestre dell'anno precedente.

Con riferimento al comparto retail, la raccolta netta del trimestre è negativa per -11,4 milioni di euro (31.03.2013: -11,3 milioni di euro).

Il patrimonio gestito al termine del trimestre ammonta a 199,6 milioni di euro (31.12.2013: 214 milioni di euro).

Le masse complessive in gestione al 31 marzo 2014 (Retail + Institutional) ammontano a +441,5 milioni di euro (31.12.2013: +471,8 milioni di euro).

Mediolanum International Funds Ltd – La società chiude il 31 marzo 2013 con un utile netto di +74 milioni di euro, con un decremento di -12,9 milioni di euro rispetto al risultato dell'anno precedente (31.03.2013: +86,9 milioni di euro).

La raccolta netta al 31 marzo 2014 è positiva per +284,3 milioni di euro (31.03.2013: +583,3 milioni di euro).

Il patrimonio gestito alla data del 31 marzo 2014 ammonta a 25.916 milioni di euro rispetto a 25.517 milioni di euro del 31 dicembre 2013 (+1,6%).

Mediolanum Asset Management Ltd – La società registra al 31 marzo 2014 un utile netto di +4,2 milioni di euro rispetto a +3,8 milioni di euro del 1° trimestre 2013.

Mediolanum Gestione Fondi SGR p.A. – La società chiude il primo trimestre 2014 con un utile netto di +4,3 milioni di euro rispetto a +6,4 milioni di euro dello stesso trimestre dell'esercizio precedente.

Al 31 marzo 2014 la raccolta netta registra un saldo positivo di +517,6 milioni di euro contro un saldo positivo dello stesso periodo dell'anno precedente pari a +334,9 milioni di euro con un incremento di +182,7 milioni di euro.

Il Patrimonio gestito direttamente dalla Società si attesta al termine del trimestre in esame a 4.923,1 milioni di euro rispetto a 3.670,6 milioni di euro dello stesso periodo dell'anno precedente (+34%) e a 4.351,6 milioni di euro del 31 dicembre 2013 (+11,6%).

Mediolanum Fiduciaria S.p.A. – La società registra al 31 marzo 2014 una perdita netta di -137 migliaia di euro (31.03.2013: -176 migliaia di euro).

Fermi & Galeno Real Estate S.r.l. – La società chiude il primo trimestre 2014 registrando un utile netto pari a +508,7 migliaia di euro (31.03.2013: +391,3 migliaia di euro).

In allegato alla presente relazione viene presentato l'aggregato di sintesi dei conti economici al 31 marzo 2014 delle società facenti parte del Gruppo Bancario Mediolanum.

● Altre informazioni

In relazione al contenzioso fiscale ai fini dell'IRES e dell'IRAP aventi ad oggetto il livello delle retrocessioni commissionali liquidate da Mediolanum International Fund Ltd a favore della Banca, non si rilevano novità rispetto a quanto già riportato nella relazione al bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2013.

- **Eventi di rilievo successivi alla chiusura del trimestre**

Dopo la data del 31 marzo 2014 non si sono verificati fatti che possano incidere in misura rilevante sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico della banca.

- **Evoluzione prevedibile della gestione**

Ad eccezione di quanto riportato nel paragrafo "Altre informazioni", in ragione dell'andamento dei primi tre mesi dell'esercizio in corso, pur tenendo conto dei rischi tipici del settore di appartenenza e salvo il verificarsi di eventi di natura eccezionale o dipendenti da variabili sostanzialmente non controllabili dagli Amministratori e dalla Direzione (allo stato comunque non ipotizzabili), si prevede una positiva evoluzione della gestione per l'esercizio 2014.

Basiglio, 12 maggio 2014

Per il Consiglio di Amministrazione
L'Amministratore Delegato
Massimo Antonio Doris

Stato patrimoniale

Voci dell'attivo

Euro	31/03/2014	31/12/2013
10. Cassa e disponibilità liquide	1.216.509	1.764.283
20. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	666.934.753	474.382.943
40. Attività finanziarie disponibili per la vendita	9.565.913.802	9.499.445.198
50. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	2.198.617.399	2.204.753.488
60. Crediti verso banche	785.545.924	1.300.827.246
70. Crediti verso clientela	5.743.228.083	5.428.042.742
80. Derivati di copertura	2.020.099	2.417.524
100. Partecipazioni	357.043.870	359.684.654
110. Attività materiali	16.093.795	15.822.693
120. Attività immateriali	16.569.129	14.744.863
di cui:		
- avviamento	-	-
130. Attività fiscali	111.098.323	109.739.044
a) correnti	33.380.755	32.703.074
b) anticipate	77.717.568	77.035.970
150. Altre attività	255.970.692	228.659.143
Totale dell'attivo	19.720.252.378	19.640.283.821

Voci del passivo e del patrimonio netto

Euro	31/03/2014	31/12/2013
10. Debiti verso banche	3.474.973.957	4.461.893.891
20. Debiti verso clientela	13.883.298.409	13.148.259.924
30. Titoli in circolazione	280.950.251	187.554.116
40. Passività finanziarie di negoziazione	302.758.174	250.147.976
60. Derivati di copertura	70.119.308	59.127.226
80. Passività fiscali	167.634.066	135.676.573
a) correnti	88.660.846	84.513.535
b) differite	78.973.220	51.163.038
100. Altre passività	315.753.454	272.128.623
110. Trattamento di fine rapporto del personale	8.963.048	9.300.431
120. Fondi per rischi e oneri:		
b) altri fondi	171.995.196	175.876.786
130. Riserve da valutazione	133.946.731	73.595.183
160. Riserve	267.095.773	132.019.694
180. Capitale	600.000.000	600.000.000
200. Utile (Perdita) d'esercizio (+/-)	42.764.011	134.703.398
Totale del passivo e del patrimonio netto	19.720.252.378	19.640.283.821

Per il Consiglio di Amministrazione
L'Amministratore Delegato
Massimo Antonio Doris

Conto economico

Euro	31/03/2014	31/03/2013
10. Interessi attivi e proventi assimilati	106.591.081	113.185.354
20. Interessi passivi e oneri assimilati	(54.690.512)	(54.221.107)
30. Margine di interesse	51.900.569	58.964.247
40. Commissioni attive	108.510.418	110.755.518
50. Commissioni passive	(96.066.859)	(95.949.060)
60. Commissioni nette	12.443.559	14.806.458
70. Dividendi e proventi simili	60.822.912	29.898.151
80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	(231.799)	3.027.004
90. Risultato netto dell'attività di copertura	(1.385.032)	1.057.110
100. Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:	16.045.567	34.530.261
a) crediti	(1.078)	1.844
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	16.043.843	34.520.646
c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza	(1)	(5)
d) passività finanziarie	2.803	7.776
120. Margine di intermediazione	139.595.776	142.283.231
130. Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di:	(2.306.008)	(1.122.738)
a) crediti	(2.308.729)	(1.125.957)
d) altre operazioni finanziarie	2.721	3.219
140. Risultato netto della gestione finanziaria	137.289.768	141.160.493
150. Spese amministrative:	(80.317.881)	(67.508.637)
a) spese per il personale	(31.939.578)	(29.122.698)
b) altre spese amministrative	(48.378.303)	(38.385.939)
160. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(7.725.076)	(6.786.313)
170. Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(632.002)	(583.112)
180. Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(2.185.382)	(1.741.263)
190. Altri oneri/proventi di gestione	502.357	3.996.791
200. Costi operativi	(90.357.984)	(72.622.534)
210. Utili (Perdite) delle partecipazioni	(2.640.784)	(2.125.622)
240. Utili (Perdite) da cessione di investimenti	4.262	528
250. Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	44.295.262	66.412.865
260. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(1.531.251)	(16.173.122)
270. Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	42.764.011	50.239.743
290. Utile (Perdita) d'esercizio	42.764.011	50.239.743
Utile per azione (EPS)	0,071	0,084

Per il Consiglio di Amministrazione
L'Amministratore Delegato
Massimo Antonio Doris